

ANTROPOCENE

Dario De Toffoli

Uno sguardo storico

La Sergio Bonelli Editore ha recentemente pubblicato un volume della serie *Nathan Never magazine* completamente dedicato alla crisi climatico-ambientale; contiene varie storie a fumetti in cui i suoi personaggi si uniscono per salvare il pianeta. Molto interessanti gli intramezzi di testo, in particolare il primo, *La scoperta dei cambiamenti climatici*, a firma di Marco Gisotti, che propone un insolito sguardo storico, vale a dire come è nata e si è sviluppata la nostra consapevolezza del ruolo che abbiamo nei mutamenti climatici. L'idea che la variazione della quantità di CO₂ possa riscaldare o raffreddare la Terra è stata proposta nel lontano 1896 dallo svedese Svante Arrhenius, premio Nobel per la chimica. Egli descrisse per la prima volta quello che oggi chiamiamo "effetto serra", cioè il fatto che una parte della radiazione solare che giunge sulla Terra resta intrappolata nell'atmosfera e il ruolo della CO₂ nel processo. Capì che l'uomo stava riscaldando il pianeta, ma pensava a tempi assai più lenti e non lo vedeva come un effetto negativo; d'altra parte, mancava ancora un decennio all'inizio dello sfruttamento intensivo del petrolio. Nel 1938 fu l'ingegnere Guy Callendar a calcolare per primo quanta CO₂ stavamo sversando nell'atmosfera e dimostrò come questa stesse riscaldando il pianeta; anche lui pensava però che per noi sarebbe stato un vantaggio. Nel 1957 fu il geochimico Eduard Suess a porre l'attenzione sull'enormità di quello che stavamo facendo, descrivendolo come un immenso e irripetibile "esperimento" a cielo aperto. A capire come misurare la CO₂ fu il ventunenne Charles David Keeling, che nel 1955 determinò che l'atmosfera conteneva 310 ppm (parti per milione) di CO₂. Misure successive hanno mostrato una crescita pari a circa 1 ppm l'anno, nel 1997 si era a 365ppm, ma poi c'è stata un'accelerazione e oggi siamo a oltre 419 ppm.

Dagli anni '70 in poi, la consapevolezza di ciò che stava accadendo si è fatta sempre più evidente e si sono tenute numerose conferenze internazionali sul clima, delle quali abbiamo più volte parlato. Ciò che sta avvenendo è acclarato al di là di ogni ragionevole dubbio, ma ci sono state potenti "forze del male" che per meschini interessi economici hanno fatto di tutto per negare l'evidenza, forti anche



ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere dell'espressione **UNO SGUARDO STORICO**.

Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

Emanuel tra i grandi stilisti	U	-----
Prossimo a venire al mondo	N	-----
La provincia sarda di Cabras e Bosa	O	-----
Sta in cielo tra Giove e Urano	S	-----
Smargiassi... alla maniera di D'Artagnan	G	-----
Un protagonista di <i>Quo vadis?</i>	U	-----
Il santo d'Ippona delle celebri <i>Confessioni</i>	A	-----
Gianni che scrisse <i>La Freccia Azzurra</i>	R	-----
Una nuotatrice come Silvia Scialia	D	-----
Cristiano... delle Chiese orientali	O	-----
Sucedaneo, sostituto	S	-----
Tromba d'aria	T	-----
Se c'è... non si vede!	O	-----
Raccontò di Cyrano e Rossana	R	-----
Il gioco enigmistico per cui da "vaglia" più "est" si ottiene "vestaglia"	I	-----
Un marsupiale australiano	C	-----
La città algerina in cui Camus ambienta <i>La peste</i>	O	-----

della difficoltà dei sapiens a percepire un fenomeno così sfuggente. E ancora nel mondo molti negano, negano mentre i loro gruppi di élite già stanno lavorando a come proteggere se stessi, lasciando gli incolpevoli Paesi più poveri in balia degli imminenti cataclismi. Esattamente il contrario di quello che si dovrebbe fare.